

## MAG MUTUA - MAG SERVIZI

23.11.1985 - CONSIGLIO GENERALE.

### RELAZIONE SUL PROGRAMMA 1986

L'esercizio 1985 sta per concludersi con risultati complessivamente positivi come vedremo nella parte di questa relazione dedicato al lavoro svolto nell'anno.

Il Consiglio è oggi riunito per discutere il programma 1986.

#### 1 - L'attività della MAG nel 1985

Per consentire al Consiglio di deliberare sulle linee programmatiche del prossimo anno è necessaria una sintesi riassuntiva dell'attività svolta nel 1985 nei diversi settori di impegno della MAG e delle esigenze emerse.

1.1 - L'attività di assistenza e consulenza a favore delle cooperative dell'area MAG nel 1985 si è sviluppata e consolidata sotto il profilo quantitativo e qualitativo. L'ufficio MAG ha attualmente rapporti stabili e permanenti con oltre cinquanta cooperative, con varietà di prestazioni: per alcune l'ufficio MAG presta una assistenza che comprende tutto l'arco di necessità amministrative dell'impresa (tenuta contabilità, <sup>paghe</sup>paghe, adempimenti societari ecc.); per altre si tratta di consulenza <sup>di settore</sup> di settore. Si parla di rapporti stabili e permanenti, in quanto <sup>si è</sup> avviata una formula nuova di rapporti con le cooperative molto interessante: fra MAG e cooperativa si stipula un "contratto di <sup>assistenza e</sup> assistenza e consulenza" nel quale vengono precisati precisati gli <sup>obblighi</sup> obblighi dell'ufficio MAG, delimitati i settori di assistenza e precisati i compensi spettanti all'ufficio e le modalità di

pagamento generalmente rateale. In tale modo la MAG ha la possibilità di programmare il proprio lavoro e di avere un piano preciso di entrate; dall'altra la cooperativa convenzionata ha una precisa configurazione dei propri rapporti con la MAG e conosce in partenza i costi delle prestazioni. I contratti stipulati ad oggi sono 32. Confidiamo di estenderli anche perchè abbiamo sperimentato che con i contratti di consulenza i rapporti MAG-cooperativa si svolgono su binari di massima chiarezza; ed eliminano in partenza situazioni di incomprendimento che nel passato hanno nociuto al nostro lavoro, proprio per la non precisa determinazione dei compiti e delle responsabilità dell'attività di assistenza e consulenza.

Nell'ufficio MAG sono impegnate 4 persone a tempo pieno, due a mezzo tempo e due obiettori volontari.

1.2 - Nel 1985 l'Ufficio ha svolto una intensa attività di consulenza e di informazione (non remunerata) a favore di persone e di gruppi che hanno richiesto consigli e orientamenti per iniziative di autogestione da avviare.

1.3 - L'attività di formazione nel 1985. Sono stati tenuti 4 corsi che hanno interessato soci di cooperative e quadri amministrativi (di animazione - per quadri intermedi - programmatori EDP), tenuti da esperti.

1.4 - Il 29.10.1985 è stata sottoscritta fra MAG - Mutua e la CISL Regionale del Veneto una convenzione di intenti, che avvia un rapporto organico con una componente importante dell'area sindacale; l'unica che ha manifestato uno specifico interesse al discorso dell'autogestione e ad assumere impegni operativi in questo campo. Gli obiettivi della MAG e della CISL in questo accordo sono precisati nelle premesse della convenzione, che riportiamo:

La MAG ritiene che, per comunanza di finalità e di obiettivi, la propria azione di carattere operativo debba svolgersi in collegamento con l'area del movimento sindacale, nel quale si è sviluppato in questi ultimi anni un interesse a considerare la conduzione di imprese in forma cooperativistica uno strumento idoneo a realizzare una presenza diretta dei lavoratori nell'economia; e conseguentemente a ricercare collaborazioni con strutture di servizi in grado di affiancare con qualificante consulenza l'azione sindacale.

Peraltro la MAG, nella esperienza della propria attività, ha constatato che, fra i sindacati confederali, la CISL del Veneto è l'unico presente con iniziativa propria nella cooperazione e autogestione con il proprio Ente, il CENASCA CISL, ed ha assunto orientamenti programmatici nei quali si ritrova per analogia di impostazione l'esperienza della MAG.

La MAG ritiene che un collegamento con la CISL del Veneto debba assumere forme organiche che rendano più efficaci le collaborazioni e più esplicita anche all'esterno la propria scelta di operare con riferimento all'area sindacale. Peraltro, attesa la diversità di configurazione degli organismi firmatari della presente convenzione, ritiene che tale collegamento possa concretamente realizzarsi nel campo dei servizi di promozione e assistenza ad iniziative di autogestione, attraverso la propria struttura operativa - la Cop. MAG Servizi Soc.Coop. a r.l. - che svolge nell'ambito della MAG questa specifica funzione.

La CISL Regionale che, per contribuire ulteriormente allo svilup-

po della cultura e della pratica dell'autogestione, ha affidato al CE.NA.SCA. Regionale il compito della promozione, dello sviluppo, dell'assistenza e del coordinamento delle diverse attività settoriali di cooperazione autogestita nell'ambito della Regione Veneto, concorda su quanto esposto nei punti 2 e 3; e ritiene realizzabile e proficuo che il collegamento predetto avvenga attraverso un rapporto diretto fra le strutture operative degli organismi firmatari della presente convenzione, e precisamente la MAG Coop.Servizi e il CE.NA.SCA. Regionale."

La MAG considera importante questo rapporto che dà forma e veste ad una collaborazione in atto da anni. La formalizzazione di questo rapporto contribuisce a dare alla MAG all'esterno una immagine di un collegamento strutturale e di appartenenza ad un'area sociale di grande rilievo.

Va chiarito che questo rapporto con la CISL che avviene sul terreno dei servizi, non preclude alla MAG di operare anche a favore di iniziative di altre confederazioni.

1.5 - Nel 1985 è stato formalizzato il rapporto di consulenza da tempo avviato nei confronti della MAG dalla Feder Coop. di Bologna dalla Lega Naz.della Cooperativa - che svolge specialmente sui problemi fiscali un servizio molto qualificato.

1.6 - Sull'andamento economico della MAG nel 1985, il conto economico al 31.10 dà i seguenti dati distinti per le due principali branche di attività: servizi e attività finanziaria.

SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA



è anzi consolidata in molti soci la fiducia verso la MAG. Un dato sul quale è necessaria una riflessione per ricavare le linee da seguire in questa branca di attività.

## 2 - Le linee del programma 1986

2.1 - Le esigenze e i problemi principali emersi dalla nostra esperienza ormai quasi decennale, sui quali siamo chiamati a riflettere in questa sede di esame del programma, sono in gran parte insiti nella fisionomia per molti aspetti "anomala" della MAG; nella complessità del progetto "autogestione", che costituisce la ragione unica dell'esistenza della MAG; nella difficoltà che il corpo sociale ha nel suo complesso di recepire il discorso dell'autogestione.

L'impresa autogestita è un modello nuovo e diverso dall'impresa capitalistica, anche se deve seguire alcuni canoni di essa (economicità della gestione, il rapporto con il mercato, i problemi finanziari, gli investimenti ecc.).

La "diversità", va vista non come elemento di minore validità rispetto all'ottimo, che sarebbe rappresentato dal modello dell'impresa capitalistica. Ma costituisce la "specificità" dell'impresa autogestita, senza della quale, non si realizza l'autogestione come fatto innovativo di valorizzazione dell'individuo lavoratore e produttore.

La specificità che esprime i valori positivi dell'autogestione in termini economici e sociali, è insita:

- negli obiettivi dell'impresa autogestita: la socializzazione dell'impresa, il profitto come strumento di valorizzazione dell'impresa e, quindi, di protezione dei soci lavoratori; e non come traguardo, che

alimenta in forma determinante le aspettative e gli interessi individuali dei soci;

- nei rapporti fra soci e fra soci e management in quanto nella impresa autogestita è fondamentale l'obiettivo della partecipazione dei soci e della socializzazione dei problemi dell'impresa;

- nei rapporti fra imprese autogestite, che avendo comuni obiettivi sociali possono trovare utili forme di collaborazione imprenditoriale al di fuori dei metodi di competitività proprie dei rapporti fra azienda capitalistiche; e quindi trovare nella collaborazione utilità di ordine economico e sociale;

- nei rapporti fra impresa autogestita e aree sociali, che perseguendo comuni obiettivi generali, possono essere attivamente partecipi dell'esperienza autogestionaria, in termini di sviluppo di una cultura dell'autogestione, di consenso, di collaborazione, di introduzione di normative agevolative ecc.

2.2 - Per la sua specificità l'impresa autogestita ha bisogno di supporti sociali e professionali, che condividano il progetto sociale dell'autogestione, forniscano sia prestazioni di assistenza e consulenza a contenuto professionale qualificate e insieme aderenti alle esigenze proprie dell'impresa autogestita; sia collaborazioni di formazione, di animazione, di studio, di dibattito per sviluppare e approfondire le radici e le esigenze più profonde dell'esperienza <sup>Auto</sup>gestionaria.

La Mag è nata con lo scopo di dar vita ad uno strumento tecnico (promozione e supporto di consulenza amministrativa per le cooperative di autogestione) che ha come obiettivo socio-politico la realizza-

zione dell'autogestione, come forma di iniziativa di base nell'organizzazione delle attività economiche. La MAG non è un ufficio di consulenza amministrativa specializzato in cooperative.

Nella MAG devono essere considerati inscindibili l'azione tecnica e l'azione socio politica, nel senso che la prima deve essere costantemente ispirata alla specificità dell'autogestione come modello socio-politico. L'azione socio-politica deve a sua volta alimentarsi di quanto emerge - nell'individuale e nel sociale delle imprese autogestite - anche dall'azione tecnica.

La MAG come strumento tecnico è oggi una realtà consolidata: l'assistenza e consulenza è soddisfacente, la rete di realtà cooperative che ne utilizzano i servizi è consolidata e in continuo sviluppo, il bilancio è in equilibrio.

L'attenzione dedicata allo sviluppo dell'assistenza e consulenza amministrativa - peraltro condizione di sopravvivenza della Mag, in quanto essa non ha proventi di altra derivazione - ha assorbito una parte notevole delle energie MAG.

Lo sviluppo dell'azione socio-politica della MAG deve costituire l'obiettivo principale del programma 1986: un'azione che va portata avanti, coinvolgendo maggiormente le cooperative della nostra area e quel gruppo di soci MAG che pur non impegnati direttamente in iniziative cooperative sono disponibili a sviluppare un impegno nella MAG.

2.4 - Nel programma 1986 si prevede in sintesi:

a) di sviluppare l'attività di formazione, di animazione, di studio, di

ricerca, perchè gli obiettivi principali del progetto autogestione siano presenti costantemente e a tutti i livelli dell'attività della MAG

b) di sviluppare i rapporti con le cooperative dell'area MAG, con i sindacati, gli Enti Istituzionali, con gli esperti soci MAG disponibili per scelta ideale a collaborare nel progetto autogestione

c) di sviluppare e consolidare l'attività di servizi a favore delle cooperative;

d) di riordinare l'attività finanziaria nelle seguenti direzioni:

- smobilizzo delle operazioni in essere di finanziamento a tempo superiore ad un anno, per orientare gli interventi finanziari in operazioni a breve a favore delle coop. dell'area per necessità finanziarie correnti.

L'operazione di riordino avverranno gradualmente in due anni 1986 e 1987.

A riordino avviato sarà possibile prendere un orientamento definitivo, che può essere: nella continuazione di questa attività, con interventi limitati ad operazioni a breve; oppure di operare il trasferimento graduale di questa branca alla Coop. 0,50, costituita con scopi finanziari nell'area sindacale.

2.3 - Tutte le attività della MAG si sono rette finora sotto il profilo economico con i proventi dell'attività di servizi, che ha, quindi, provveduto a finanziare non solo i costi diretti e propri dell'attività di servizi, ma anche i costi delle attività sociali, che per loro natura non producono ricavi diretti. Su questo punto è peraltro da sottolineare che nell'area MAG l'attività di servizi trova spazio e possibilità di bene esercitarsi

non solo se essa è tecnicamente qualificata, ma anche se sa inserirsi e rappresentare le esigenze di natura sociale che sono alla base delle esperienze di autogestione.

Questo chiarimento dovrebbe evitare in partenza l'insorgere di problemi sulle priorità da dare ai due settori caratteristici della MAG, specialmente in ordine alla destinazione delle risorse disponibili.

Resta comunque la necessità che ad ogni settore venga data una specifica distinta configurazione organizzativa per ragioni di efficienza e di funzionalità, come vedremo più avanti.

2.4 - E' necessario approfondire i legami e sviluppare i rapporti fra la MAG e le cooperative della sua area, perchè esse non si sentano solo le destinatarie di una attività di servizi, ma siano maggiormente protagoniste dell'azione MAG.

Su questo piano la diversità della MAG rispetto alle normali formule associative di categoria (commercianti, agricoltori, industriali, Unione e Lega cooperative ecc.) sta nel fatto che esse rappresentano i loro aderenti in forza di un mandato formale, svolgendo funzioni di assistenza con un rapporto di rappresentanza diretta.

La MAG invece raccoglie fra i propri soci non solo le imprese cooperative ma persone fisiche ed altre espressioni associative interessate al discorso dell'autogestione.

Le cooperative che fanno capo alla MAG pur avendo con essa un

buon livello di consenso, non hanno un rapporto associativo che le conferisca rappresentanza; e ciò non per mancanza di fiducia verso la MAG, ma per rifiuto molto vivo nelle iniziative cooperativistiche dell'ultimo decennio, specialmente nell'area giovanile alle normali forme associative di categoria nelle quali è presente in modo accentuato l'obiettivo di esercitare verso gli aderenti un controllo e una aggregazione di consensi spesso a matrice ideologico-politica.

Questo tipo di rapporto si riflette anche nelle forme di contribuzione economica delle cooperative verso la MAG, impostato più come pagamento di un servizio, che non come sostegno e supporto di uno strumento che porta avanti il discorso dell'autogestione.

Questo particolare rapporto fra cooperative e MAG, può avere aspetti non positivi se esso rende labile che, in realtà, la MAG nella sostanza è una realtà delle cooperative e all'autogestione come progetto sociale.

2.5 - Attualmente l'attività viene esercitata da due strutture: la MAG Mutua e la MAG Servizi.

La MAG Mutua nel 1984 e 1985 si è limitata a gestire il Centro sociale Cà Verde, condotto dalla cooperativa Agric. 8 Marzo.

La MAG Servizi, come società coop. ha gestito tutte le attività MAG che hanno fatto capo al suo bilancio.

Sotto il profilo strutturale si propongono le seguenti modifiche:

a) alla MAG Mutua - capogruppo - fanno capo tutte le attività della MAG compreso il settore servizi; ad essa viene trasferito il personale, attualmente dipendente della MAG - Servizi;

b) alla MAG - Servizi fanno capo le attività finanziarie e le partecipazioni.

La MAG Mutua ha un Consiglio di Amministrazione composto di un numero elevato di membri espressione delle varie componenti MAG (Cooperative -soci con impegno particolare - area sindacale), che, oltre agli adempimenti legali, determina i programmi generali dell'attività.

Il Consiglio nomina fra i propri membri un comitato esecutivo composto dal Presidente e 4 membri di cui tre membri con l'incarico ciascuno di presiedere e coordinare una delle tre Commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione, per seguire i seguenti settori:

a) Commissione studi, ricerche, formazione e animazione e promozione nuove iniziative e composta in prevalenza da soci esperti disponibili ad un impegno concreto e continuativo. In questo ambito potrà essere costituita una apposita struttura in forma da scegliere per organizzare le attività formative, che richiedano - anche per beneficiare di contributi finanziari esterni - una specifica configurazione.

b) Commissione coordinamento cooperative: composta in prevalenza da rappresentanti di cooperative. Si occupa di problemi di collegamento fra cooperative (economico, commerciale, finanziario) dei rapporti MAG -cooperative compreso il settore servizi;

c) Commissione cooperative di solidarietà sociale. Alla Commissione fa capo anche la costituenda associazione cooperative di solidarietà sociale.

Inoltre fa parte del comitato esecutivo il membro del Consiglio di Amministrazione eletto su designazione del Cenasca-Cisl.

Il comitato esecutivo ha la delega a coordinare con continuità tutte le attività operative della MAG (servizi e attività delle commissioni), con ampio mandato di conduzione delle attività nell'ambito dei programmi generali. Dovrà inoltre elaborare tutte le proposte per nuove iniziative da sottoporre al consiglio di amministrazione.

E' in sostanza il motore operativo di tutta l'organizzazione MAG.

Ogni Commissione oltre al Presidente coordinatore si avvarrà di un segretario, scelto fra i collaboratori dell'ufficio con rapporto a tempo pieno.

### 3 - Considerazioni finali

Questi i problemi, le linee programmatiche, gli organigrammi. Ma tutto questo darà frutti se si realizzano 3 condizioni:

- a) che si possa effettivamente contare sull'apporto di un nucleo di soci e di rappresentanti di cooperative disponibili ad impegnarsi con continuità ed organicità;
- b) che assumano maggiore organicità i rapporti MAG-cooperative;
- c) che nell'area sindacale, con la quale ci siamo collegati, si sviluppi verso l'autogestione un interessamento operativo, fatto di impegni concreti e di collaborazione costante.

